

# LA SCUOLA PUBBLICA IN PRIMA LINEA

Il 15 ottobre il Social Forum Europeo ha indetto una giornata europea di lotta contro la Direttiva europea sulla liberalizzazione e privatizzazione di tutti i servizi pubblici, denominata Bolkestein dal nome del suo estensore. La Direttiva diventerà legge per tutti i paesi europei se tra novembre e gennaio 2006 dovesse essere approvata prima in Commissione e poi in aula dal Parlamento Europeo.

La direttiva si prefigge la privatizzazione tutti i servizi e i beni pubblici (istruzione, sanità, energia, acqua cultura...) perché siano trasformati in merci, affidati al mercato e diventino fonte di profitti per le aziende che le gestiranno. E' un "manifesto programmatico" della liberalizzazione selvaggia, una specie di legge-quadro per smantellare le residue prerogative dei beni pubblici, cercando di porre all'avanguardia l'Europa nella privatizzazione/mercificazione delle strutture pubbliche, con un impatto ideologico da vera e propria Costituzione materiale liberista. Nella Direttiva Bolkestein, infatti, scompaiono i cittadini, le persone, i lavoratori e tutti veniamo degradati al ruolo di meri consumatori; vengono cancellati i concetti di cittadinanza, di persona, di diritto, fondamentali delle Costituzioni.

Grazie al "principio del paese di origine", poi, i lavoratori dipendenti di una azienda o di un ente di un qualsiasi paese europeo potranno lavorare negli altri paesi dell'Europa alle condizioni e con i contratti del Paese nel quale l'impresa è registrata. Quella stessa impresa potrà assumere lavoratori/trici in tutti i paesi del mondo. E' la legalizzazione di un nuovo schiavismo, il "caporalato transnazionale" diventa legale, sono assicurati ad uomini e donne di tutto il mondo le condizioni di vita e di lavoro peggiori. L'integrazione europea non si realizza "al meglio", prendendo quanto c'è di buono nei singoli paesi, ma "al peggio".

**La scuola è tra le istituzioni e i servizi maggiormente minacciati, il mercato delle conoscenze, dell'informazione e dei saperi viene valutato in migliaia di miliardi di euro e già in molti paesi stanno nascendo imprese che ambiscono diventare multinazionali per sostituirsi ai sistemi scolastici pubblici.**

**La controriforma Moratti, bloccata da un formidabile movimento di lotta degli ultimi due anni, si iscrive all'interno di questo disegno di privatizzazione e ancora minaccia e aggredisce la scuola di base del nostro paese.**

**Per cancellare la Bolkestein, per seppellire definitivamente le controriforme di scuola e università del governo Berlusconi, per impedire l'approvazione dei decreti Moratti entro il 17 ottobre, scendiamo tutti/e in piazza**

## **SABATO 15 OTTOBRE** **MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA**

**Corteo alle ore 15 da Piazza della Repubblica**

**COBAS Comitati di Base della Scuola**

**Sede nazionale: V.le Manzoni 55, Roma - Tel. 06/70.452.452 - Fax 06/77.20.60.60**

**internet: [www.cobas-scuola.org](http://www.cobas-scuola.org) - e-mail: [mail@cobas-scuola.org](mailto:mail@cobas-scuola.org)**